

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Erik LAVEVAZ

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Massimo BALESTRA



---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente atto è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, lì \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 14 dicembre 2022

In Aosta, il giorno quattordici (14) del mese di dicembre dell'anno duemilaventidue con inizio alle ore otto e trentacinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente Erik LAVEVAZ**

e gli Assessori

**Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente**

**Roberto BARMASSE**

**Luciano CAVERI**

**Jean-Pierre GUICHARDAZ**

**Carlo MARZI**

**Davide SAPINET**

Si fa menzione che le funzioni di Assessore all'ambiente, trasporti e mobilità sostenibile sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA. \_\_\_\_\_

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1591** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA RECANTI LA DISCIPLINA APPLICATIVA DELLA LEGGE REGIONALE 14 NOVEMBRE 2016, N. 20 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, CONTENIMENTO DEI COSTI E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA NELLA GESTIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE). REVOCA DELLE DGR 622/2017, 99/2021 E 158/2021.

L'Assessore all'istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, Luciano Caveri, richiama:

- la legge regionale 14 novembre 2016, n. 20 (Disposizioni in materia di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella gestione delle società partecipate dalla Regione);
- la legge regionale 30 maggio 2022, n. 11 (Modificazione alla legge regionale 14 novembre 2016, n. 20) recante modificazioni alla legge regionale 20/2016;
- le deliberazioni di Giunta regionale n. 622, in data 22 maggio 2017, n. 99, in data 8 febbraio 2021, e n. 158, in data 22 febbraio 2021, applicative di taluni articoli della legge regionale n. 20/2016 che reca, nel suo complesso, la disciplina in materia di *governance* della Regione nei confronti delle società da essa partecipate;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e, quindi, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) ed il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190);
- la legge 7 agosto 2015, n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e, quindi, il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – noto anche, brevemente, come Testo Unico sulle società partecipate – di seguito TUSP);
- la legge regionale n. 10 aprile 1997, n. 11 (Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale);
- la legge 12 luglio 2011, n. 120 (Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati);
- il decreto del Presidente della Repubblica del 30 novembre 2012, n. 251 (Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120);
- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario);
- il decreto del Presidente della Repubblica, 14 novembre 2002, n. 313 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti. (Testo A);
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche – cd. Testo Unico sul Pubblico Impiego);
- la direttiva 24 aprile 2018, n. 3 adottata dal Ministero per semplificazione e la pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli

- enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 16 marzo 2006, n. 7 (Nuove disposizioni concernenti la società finanziaria regionale FINAOSTA S.p.A.. Abrogazione della legge regionale 28 giugno 1982, n. 16);
  - la sentenza della Corte costituzionale n. 153, in data 24 maggio 2022;
  - la legge regionale 18 aprile 2008, n. 20 (Disposizioni in materia di concessione e costruzione di linee funiviarie in servizio pubblico per trasporto di persone o di persone e cose);
  - le deliberazioni e determinazioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione:
    - n. 833, in data 3 agosto 2016, avente ad oggetto “Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”;
    - n. 671, in data 21 giugno 2016, avente ad oggetto “Sulla titolarità del potere di accertamento e vigilanza di cui all’art. 15 del d.lgs. n. 39/2013, in caso di rinnovo del Consiglio di Amministrazione di una società *in house*, partecipata al cento per cento da un’amministrazione provinciale”;
    - n. 235, in data 15 febbraio 2017, e s.m.i., avente ad oggetto “Linee Guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016”;
    - n. 1134, in data 8 novembre 2017, avente ad oggetto “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
    - n. 290, in data 1 marzo 2018, avente ad oggetto “Applicabilità della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 alle società in controllo pubblico che esercitano il gioco d’azzardo”;
  - il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., avente ad oggetto “Codice dei contratti pubblici” e, segnatamente, l’articolo 5 (Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell’ambito del settore pubblico) recante la disciplina inerente al controllo analogo, anche congiunto;
  - il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);
  - la deliberazione di Giunta regionale n. 1517, in data 6 novembre 2017, di istituzione, ai fini dell’esercizio del controllo analogo congiunto di cui all’articolo 5, comma 5, lett. b), del Codice dei contratti pubblici, di cui alle Linee Guida ANAC, ed in attuazione di quanto previsto dal TUSP, del “Tavolo di coordinamento regionale per l’esercizio del controllo analogo congiunto sulla società *in house* INVA spa”, a cui partecipano i soci Regione Autonoma Valle d’Aosta, Comune di Aosta e AUSL della Valle d’Aosta, nonché altri enti soci che ne possono fare richiesta;
  - la legge regionale 21 agosto 1995, n. 33 (Norme sulle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta e sulla previdenza dei consiglieri regionali);
  - il Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio regionale, approvato con deliberazione consiliare n. 3690/VIII, in data 20 aprile 1988, e s.m.i.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1076, in data 23 ottobre 2020, con la quale è stata individuata l'articolazione della macrostruttura dell'Amministrazione regionale, che attribuisce all'Assessorato istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate le funzioni di coordinamento e governo delle partecipazioni regionali in società, enti e altri organismi partecipati, da esercitarsi in raccordo con la Presidenza e gli Assessorati competenti per materia;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1335, in data 9 dicembre 2020, di approvazione della revisione della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale a decorrere dal 1° gennaio 2021 che ha assegnato, inoltre, la competenza esclusiva in materia di controllo analogo, sulla società in house IN.VA. S.p.A., in capo al Dipartimento innovazione e agenda digitale;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 299, in data 21 marzo 2022, che ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa di definizione della procedura di gestione del flusso informativo relativo ai bandi di concorso e di selezione provenienti da enti del territorio regionale soggetti per il reclutamento del personale, a criteri e modalità simili a quelli in vigore per il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

Riferisce, come rappresentato dai competenti uffici, sulla necessità di sostituire le previsioni attuative della legge regionale 20/2016, approvate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 622, in data 22 maggio 2017, n. 99, in data 8 febbraio 2021, e n. 158, in data 22 febbraio 2021, in ragione delle modificazioni apportate dalla legge regionale 11/2022. La predetta norma ha introdotto l'articolo 2bis, in materia di gestione delle società a partecipazione indiretta per il tramite di Finaosta S.p.A., nonché ha apportato modificazioni in materia di *governance* regionale, di trasparenza e di assunzione del personale, in ragione di ciò occorre revocare le deliberazioni della Giunta regionale 622/2017, 99/2021 e 158/2021.

Precisa che, in sede di istruttoria, per la predisposizione dell'allegato alla presente deliberazione, il Dipartimento società e enti partecipati ha tenuto conto delle osservazioni di Finaosta S.p.A., a seguito di interlocuzioni con la stessa, con specifico riferimento al procedimento di designazione dei rappresentanti regionali in seno agli organi sociali delle società a partecipazione indiretta regionale e in materia di assunzione del personale delle società controllate, direttamente o indirettamente, dalla Regione.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- su proposta dell'Assessore all'istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, Luciano Caveri;
- richiamata la propria deliberazione n. 1713 in data 30 dicembre 2021, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022/2024 e delle connesse disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento Società e enti partecipati, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

ad unanimità di voti favorevoli,

#### DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni esposte in premessa, le "Linee guida recanti la disciplina

applicativa della legge regionale 14 novembre 2016, n. 20 (Disposizioni in materia di rafforzamento dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e razionalizzazione della spesa nella gestione delle società partecipate dalla Regione) allegate alla presente deliberazione, che ne formano parte integrante;

2. di revocare le proprie precedenti deliberazioni n. 622, in data 22 maggio 2017, n. 99, in data 8 febbraio 2021 e n. 158, in data 22 febbraio 2021;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

§